

# ***Filatelia Tradizionale***

---

***Lo svolgimento***

***Giorgio Khouzam***



***Lavagna, 23-24 marzo 2024***

I regolamenti di tutte le classi, e quindi anche quello della classe di filatelia tradizionale, invitano i collezionisti ad immaginare e quindi preparare la propria collezione come fosse il racconto di una storia; storia che deve essere sviluppata secondo un piano logicamente strutturato che fa da filo conduttore attraverso la partecipazione.

La prima pagina di questa storia è **la pagina introduttiva**, che possiamo definire il biglietto da visita dell'espositore per la giuria e per i visitatori.

Deve contenere

*il titolo*  
*la descrizione introduttiva*  
*il piano della collezione*  
*la bibliografia*

Se si è scelto di evidenziare i pezzi più significati con qualche elemento grafico particolare è consigliabile segnalarlo in questa pagina.

Già dal **TITOLO** si deve comprendere il contenuto della partecipazione, il suo ambito territoriale e temporale.

*Regno di Sicilia: 1859-1860*

*I francobolli del Governo Provvisorio delle Romagne  
2 giugno 1859 – 15 marzo 1860*

*Dallo Sparre ai De La Rue, pei saggi et le prove*

*Le tonalità di colore della quarta emissione di Sardegna*

La **DESCRIZIONE INTRODUTTIVA**, partendo dal titolo, deve illustrare scopi e finalità della collezione.

Nel poco spazio disponibile bisogna cercare di condensare:

- notizie storiche e/o geografiche
- notizie di carattere più strettamente filatelico e/o postale, citando Leggi, decreti ecc.
- notizie generali relative alle caratteristiche tecniche dei francobolli, (dell'incisione, delle tavole, della stampa, della dentellatura, della filigrana ecc.)
- eventuali motivi personali che hanno spinto il collezionista a scegliere questo argomento.



# BUSTA-LETTERA-POSTALE

A FAVORE DELL'OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE  
ED ASSISTENZA AGLI INVALIDI DI GUERRA

**Le "Buste-Lettera Postali" ed i relativi francobolli soprastampati con la sigla "B.L.P." furono autorizzati con R.D. nr. 1678 del 29 ottobre 1920. Concessionaria fu la Federazione Nazionale dei comitati di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati, avente sede in Roma.**

La concessione, in base all'articolo 1, venne stabilita nella durata di nove anni a partire dal 1 dicembre 1920. Autorizzava la soprastampa, in modo autonomo e privato, dei soli francobolli ordinari con la dicitura "B.L.P." e la successiva vendita al pubblico con lo sconto di 5 centesimi dal prezzo del valore facciale ma solo se già applicati su speciali buste brevettate denominate "Buste-Lettera Postali" recanti avvisi di carattere pubblicitario.

Le prime "Buste-Lettera Postali" affrancate con valori da centesimi 25 apparvero nel gennaio del 1921. Successivamente, come da bollettino nr. 9 paragrafo nr. 159, il Ministero delle Poste e Telegrafi disponeva che i francobolli comuni potevano considerarsi validi al completamento dell'affrancatura delle "Buste-Lettera Postali" e ancora, come da bollettino nr. 12 paragrafo nr. 234, fu concessa l'autorizzazione del loro uso anche per la corrispondenza diretta all'estero.

Al verso di ogni "B.L.P." è stampata, sempre con finalità pubblicitarie, una "cartolina di ritorno" che nell'intendimento dell'Ufficio di Emissione "B.L.P.", doveva servire ad accusare ricevuta della lettera stessa al mittente. Questa cartolina, di cui si ebbe un uso limitatissimo, usufruì della tariffa postale stampe.

**Tecnicamente le soprastampe sono caratterizzate da due tipologie diverse di stampa: litografica nel primo tipo, dove le lettere "B.L.P." sono alte e strette, e nel secondo tipo dove le stesse sono più larghe. Tipografica nel terzo tipo, sovente sbavata e riconoscibile anche da un certo rilievo al verso tipico di questa tipologia di stampa.**

Queste caratteristiche mi hanno stimolato a presentare questi valori analizzandoli nei vari aspetti relativi alla soprastampa (varietà e diverse tonalità di colore) sia allo stato di nuovi che usati applicati sulle speciali buste; facendo, in questo caso, particolare attenzione agli usi postali (tariffe, destinazioni e servizi accessori).

Il **PIANO** deve essere strutturato in modo logico, suddiviso per capitoli ed, eventualmente sotto capitoli, con il riferimento alle pagine relative della collezione.

Non deve essere troppo essenziale né troppo dettagliato (non è un indice).

#### PIANO DELLA COLLEZIONE

<i>Presentazione, piano e bibliografia</i>	pagina 1
<i>Capitolo 1 - Le origini del francobollo, prove, saggi e prove definitive</i>	pagine 2 / ...
<i>Capitolo 2 - Studio delle caratteristiche e date estreme delle tre tirature di stampa</i>	pagine .../...
<i>Capitolo 3 – Tonalità, sfumature e varianti di colore</i>	pagine .../...
<i>Capitolo 4 - Studio dei particolari di stampa nei multipli e nelle varietà</i>	pagine .../...
<i>Capitolo 5 - Usi particolari,</i>	pagine.../...
<i>Capitolo 6 - Bolli ed annulli</i>	pagine.../...

# Naples



## Historical Outlines

Starting with two letters from March and July 1459, during the Kingdom of Ferdinand I of Aragona, the exhibit examines the evolution of postal services in Naples until March 1862, by describing thus, since the Aragonese domination first and the Spanish then, the phases that characterized, through the advent of the Bourbons, the birth of Naples Kingdom, its rise and its progressive decline, with subsequent events that led to his downfall and, through a temporary transition with the formation of a Provisional Government, to the realisation of the unity of Italy.

## Personal Research

An extensive research and study collection of various ways of distributing mail and post offices from the beginning of the 15th to the middle of the 19th century, being compared with philatelist and experts, has enabled me to record all the existing dates of use, the definite use from that post office and the specific use of that particular stamp, the multiples, the destinations, the isolated or mixed frankings, the varieties, the cancellations. Most of the letters or outstanding pieces are selected items that have been purchased at auctions or from some of the most renowned collectors.

Content	Pages	Frames
Presentation	1	I
1. Pre-stamp period		
Early mails	2-4	"
Cancellations	5	"
Post offices	6	"
Foreign offices	7	"
Incoming mails	8-9	"
Outgoing mail	10	"
Franked mails	11	"
Proofs	12	"
2. Philatelic period until 1861		
First day letter	13	II
The various plates of the stamps	14-98	II-IX
Frankings with twin values	99-101	IX
Postal Forgeries	102-109	IX-X
3. Provisional Government		
"Trinacria"	110-112	X
" Savoy Cross"	113-116	"
4. Particular uses and cancellations		
Neapolitan stamps and cancellations	117-119	X
Neapolitan cancell. on Foreign stamps	120	"

## Purpose and Scope of the Exhibit

The purpose of the collection is to show how the oldest Kingdom in the world faced all its many changes over its long history.

It reports the beginnings with some early and prephilatelic items and continues with philatelic period with the Naples Kingdom's stamps, from January 2, 1858 (first day of use of the postage stamps), the various plates of the stamps, the stamps of the Provisional Government: the "Trinacria" and the "Savoy Cross", some particular uses and cancellations.

## Personal Publication

"La mia Napoli" is a book that represents the crowning achievement of research work lasted for a about 24 years. It includes very interesting material, concerning specifically the Naples' Kingdom from its origins, with some incoming and outgoing mails, including exotic frankings, the proofs, first and last dates of use of the stamps, a wide range of particular philatelic items, some plate varieties, the frankings with twin values, the comparative study of rare cancellations, the postage paid with dates of use outside the postal validity period, the isolated or combined use of the postal forgeries with original stamps, the particular uses of the "Trinacria" and the "Savoy Cross", some great and unedited philatelic rarities of Naples.



Itinerary map of the Kingdom of Naples with the Post office stations under Borbonic administration in 1808. (From Zannoni in Vollmeier)

## Literature

- (1) Em. Diena: I Francobolli del Regno di Napoli e i due provvisori da mezzo tornese del 1860, 1932 (Vaccari)
- (2) P. Vollmeier - V. Mancini: Storia Postale del Regno di Napoli dalle origini alle introduzioni del francobollo, 1996
- (3) L. Sirotti - G. Colla: Dagli Stati Preunitari al Regno d'Italia (1859-1862), 1999 (Sassone Ltd)
- (4) E. De Angelis - M. Pechi: Il Francobollo da ½ Tornese del 1860 "Croce di Savoia", 2017 ("Il Conio")
- (5) Renato Russo: "Boli ed annullamenti postali del Regno di Sicilia" - S.F. Flaccovio - Palermo 1968
- (6) AA.VV. in: Vaccari Magazine - (Vaccari)
- (7) R. Salles: La Poste Maritime Francaise - Tome II: Les Paquebots de la Méditerranée, 1963 (Original Edition)
- (8) R. Salles: La Poste Maritime Francaise - Tome III: Les Paquebots de l'Atlantique et Sud Bresil, 1992 (Reprint)

## Rarity statements

These are based on surveys made by P. Vollmeier (Pre-stamp period), different Authors referred to in the bibliographic references, many great collectors, experts and by the exhibitor during the last 24 years (Philatelic period, Provisional Government and Particular uses and cancellations).

## Print characters and colour conventions

Some specific characteristics and postal rates in cursive type;  
**Several outstanding rarity statements in red, others in black;**  
 Other descriptions in normal character.

## Lo svolgimento

Vi deve essere una stretta correlazione tra piano e svolgimento; è ovviamente importante selezionare materiale che assicuri la continuità e la comprensione dell'argomento prescelto e che ponga in risalto gli aspetti più importanti della «storia» che si sta raccontando, anche dal punto di vista della conoscenza e della condizione

La partecipazione deve consistere unicamente di materiale filatelico, della documentazione di supporto e del testo.

La Filatelia tradizionale comprende tutti gli aspetti della filatelia, anche quegli aspetti che possono essere trattati in altre classi.

Gli art. 3.1 e 3.2 del Regolamento speciale per la nostra classe riporta dettagliatamente l'elenco di tutto il materiale che si può presentare in una collezione di filatelia.



Una collezione di filatelia tradizionale può, quindi, essere sviluppata scegliendo gli argomenti più diversi, ad esempio di carattere più ampio e generale quali

*lo sviluppo di una o più emissioni di un determinato Stato  
o  
anche di un singolo francobollo*

quindi presenterà

*Materiale di archivio e di pre-produzione: schizzi originali,  
saggi (adottati o meno), prove, prove di colore,  
varietà, ritocchi e errori nella produzione*

*Francobolli: nuovi, usati e loro impiego postale*

E' importante in ogni caso un giusto bilanciamento tra francobolli e documenti postali; le nuove linee guida della FIP considerano corretto il rapporto con un minimo del 70% di francobolli ed un massimo del 30% di documenti postali.

Ma la scelta del collezionista può riguardare argomenti più specifici quali

*su emissioni locali*

*lo studio su saggi e prove*

*lo studio su carte, dentellature, filigrane, gomme, colori ecc.*

*la ricostruzione di tavole e studi sulle tavole di stampa*

*lo studio delle etichette di raccomandazione, delle etichette pacchi falsi per frodare la posta*

oppure può riguardare anche gli ***interi postali***, ma solo se stampati con lo stesso clichè dei francobolli.

E' altrettanto importante trovare il corretto bilanciamento tra i diversi capitoli del piano. Indicazioni generali uguali per tutte le tipologie di collezione non è possibile indicarle, ma una regola di buon senso la posso suggerire, è preferibile esporre un quadro di meno che diluire il proprio materiale, sprecando spazio presentando un pezzo per foglio o lettere doppie o molto simili.

Grande importanza rivestono **le didascalie** del materiale esposto, che devono essere esaustive e nello stesso tempo sintetiche; devono interessare il visitatore e dimostrare al giurato la competenza dell'espositore.

E' opportuno evitare descrizioni troppo «fotografiche»; è opportuno impegnarsi a porre in evidenza le peculiarità del pezzo sia da un punto di vista strettamente filatelico, non tralasciando di illustrare l'annullo, la tariffa, l'instradamento ecc..

E' opportuno segnalare i pezzi più significativi e rari, modificando il colore del carattere, mettendolo in grassetto, oppure bordare il pezzo con una cornice di colore diverso dagli altri pezzi; come già detto questo accorgimento va segnalato nella pagina introduttiva.

E' importante, soprattutto per i pezzi più significativi e/o con particolarità, segnalare con un richiamo © e «E» l'esistenza di perizie.



1873. 20 c. azzurro prussia  
(tavola e stampa di Torino su carta bianca con fondo di sicurezza)  
in affrancatura mista con il 30 c. bruno castano (Torino) e il 40 c. carminio (Torino)  
su lettera raccomandata di 3° porto da Piacenza per Modena.



21.05.1865 – Lettera da Grumo a Foglianise (NA) affrancata con sestina cent.10 arancio rossastro, annullato con bollo a cerchio piccolo di fornitura luogotenenziale di Grumo (Grumo Appula). Tariffa III porto cent.60 ©



18.02.1924 Lettera raccomandata espressa affrancata con un esemplare da cent. 20 con soprastampa nera "B.L.P.", e con due esemplari da cent. 10 di cui uno soprastampato "B.L.P." in nero e l'altro in azzurro più valore complementare ordinario michetti da cent. 60 e francobollo speciale per Espresso da cent. 60 in frode postale in quanto vietato l'uso dei "B.L.P." su normale corrispondenza come specificato nel R.D. 1678 del 29 ottobre 1920 viaggiata da Bologna a Roma e sfuggita a tassazione. Tariffa primo porto cent. 50, raccomandazione cent. 50, espresso cent. 60.

***Grazie per l'attenzione***